



C_L682-0-1-2018-10-08-0110822

Prot. Generale n: 0110822 A

Data: 08/10/2018 Ora: 12.12

Classificazione: 2-3-0 Faac: 3/2018



COMUNE DI
VARESE

PRES CC
Copia ASS. PERUSIN
AREA I
SINDACO
CAPIGRUPPO
AA. CC.

MOZIONE

Tenuto conto

che la città di Varese negli ultimi anni ha visto la chiusura di numerosi esercizi commerciali o attività artigiane, ciò a causa sia di una contingenza economica sfavorevole che solo nell'ultimo anno ha visto segni di ripresa che devono essere incoraggiati e sostenuti, sia a causa di costi legati ai canoni di locazione e all'imposizione fiscale che sarebbe opportuno ridurre;

Ritenuto che

la chiusura delle cosiddette "piccole-medie imprese" - che costituiscono gran parte del tessuto socio-economico italiano e varesino - non rappresenti solo un danno per l'economia cittadina, ma altresì una lesione del tessuto urbano, in quanto la presenza di numerosi esercizi sfitti può portare alcune zone della città verso situazioni di degrado, sia nei quartieri che nello stesso "centro storico";

Vista

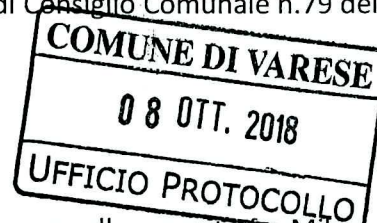
la finalità di incentivare le attività economiche e commerciali ricadenti nell'ambito comunale e valorizzare il potenziale umano e produttivo della Città, per favorire la creazione di nuove imprese come previsto a pag.68 del D.U.P. 2018/20, approvato con Delibera di Consiglio Comunale n.79 del 22/12/2017;

Considerata

la volontà della Città di Varese di non limitarsi ad essere una zona di puro collegamento fra Milano e la Svizzera, ma di tornare ad essere protagonista nel mondo imprenditoriale e di favorire la nascita di nuove start-up, avvantaggiandosi proprio della posizione favorevole di cui gode;

Preso atto

che allo stato attuale non esiste un quadro normativo nazionale che preveda la riduzione delle imposte comunali in favore di proprietari di immobili a destinazione commerciale o artigianale che



sottoscrivano contratti di locazione a “canone concordato”, come invece è previsto per gli immobili destinati ad uso abitativo;

Si impegnano il Sindaco e la Giunta a:


1. promuovere, anche attraverso il coinvolgimento dei parlamentari espressione del territorio, un progetto di legge nazionale per addivenire alla previsione di un contratto con “canone concordato” per il settore commerciale, così come avviene per le locazioni ad uso abitativo.
2. attuare le seguenti politiche a sostegno delle imprese e delle attività produttive:
 - a) prevedere un fondo volto a finanziare contributi annuali in favore di nuovi esercizi commerciali e artigianali, per la durata massima di tre anni, allo scopo di incentivare l’apertura di nuove attività in fabbricati attualmente - e da lungo tempo – sfitti;
 - b) il contributo economico di cui alla lettera a) è rivolto ai soggetti che operano in forma d’impresa e sono regolarmente iscritti al Registro Imprese della C.C.I.A.A., la cui costituzione è avvenuta successivamente al 1° gennaio 2019;
 - c) tale fondo è rivolto esclusivamente a soggetti che operano sul territorio comunale, nella forma della microimpresa secondo la definizione contenuta nella Raccomandazione della Commissione Europea n°361 del 6 maggio 2003;
 - d) sono esclusi dall’ambito di applicazione del presente contributo: le imprese che esercitano il commercio su aree pubbliche (commercio ambulante); le imprese commerciali con forme speciali di vendita quali distributori automatici; le imprese “Compro Oro” o denominazioni similari la cui attività consiste prevalentemente nell’acquisto di gioielli e/o oggetti preziosi usati di varia natura con corresponsione di un compenso in denaro; tutte le imprese, di qualsiasi tipo e natura, che all’interno dei loro locali abbiano installato apparecchi per il gioco d’azzardo, o che siano titolari di sale V.L.T. (Video Lottery Terminal); coloro i quali, sia a titolo personale che in qualità di titolari o amministratori di società o imprese in genere, hanno contenziosi di qualsiasi genere con il Comune di Varese e coloro i quali risultano morosi verso il Comune per tributi e tasse in genere; i soggetti non in regola con l’assolvimento degli obblighi legislativi e contrattuali nei confronti di INPS, INAIL e/o altri enti previdenziali e/o assicurativi;
 - e) tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti per l’intero periodo durante il quale il soggetto beneficia dei contributi di cui alla presente delibera. Tali agevolazioni decadono in mancanza anche di uno solo di detti requisiti;
 - f) l’entità complessiva dei contributi erogabili viene stabilita annualmente in sede di redazione del bilancio di previsione. L’ufficio comunale preposto dalla Giunta determinerà la quantificazione dei singoli contributi, previo riscontro in ordine alla regolare procedura di avvio, al mantenimento dell’attività intrapresa e veridicità delle

dichiarazioni rese, fino all'esaurimento delle risorse previste nel bilancio annuale. Qualora le istanze pervenute ed ammissibili a contribuzione determinino un valore superiore alle risorse a tale scopo previste in bilancio, i singoli contributi saranno proporzionalmente ridotti. L'ammontare complessivo delle somme erogate per ciascun richiedente non potrà essere comunque superiore all'importo dei tributi comunali regolarmente pagati nel periodo di riferimento;

- g) non hanno diritto ad accedere al fondo quei soggetti che già usufruiscano di altri contributi erogati da enti pubblici per incentivare le attività imprenditoriali.

Varese, 08/10/2018

Alessandro Pepe



Luca Boldetti



Tommaso Piatti